

## COME ANDRA' A FINIRE (seconda parte)

Domenica 10 Gennaio 2021

Nella puntata odierna non aggiungo nulla di nuovo che non sia già stato detto. Solamente ho voluto seguire il racconto biblico e darne alcune piccola spiegazione.

### ***Apocalisse 20,7-11***

*Quando i mille anni saranno compiuti, Satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni che stanno ai quattro angoli della terra, Gog e Magòg, e radunarle per la guerra: il loro numero è come la sabbia del mare. Salirono fino alla superficie della terra e assediaron l'accampamento dei santi e la città amata. Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò. E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.*

Eccoci giunti allo scontro finale. L'azione si svolge sulla *collina di Meghiddo* (Armageddon), che si innalza sopra la pianura di Izreel. A dare colore a tutta la vicenda viene vengono fuori due personaggi: Gog e Magog, conosciuti nel libro Ezechiele ai capp.38-39.

Il profeta parla di Gog che è re della regione chiamata Magog. Non è un personaggio storico. Gog è una figura tipo, le cui caratteristiche sono tratte dai re conquistatori dell'esperienza storica di Israele. Viene infatti dal Nord, percorrendo la via tradizionale degli invasori. Nel lontano futuro Gog guiderà i suoi eserciti contro Israele, ma sarà annientato da DIO, senza l'intervento dell'uomo.

Nell'Apocalisse ritorna questa figura a cui si affianca quella di Magog. Con quest'ultimo nome, dunque, non si designa più la regione su cui regna Gog, bensì un secondo re che si allea con lui. È evidente l'assonanza di Gog e Magog con Armageddon. Secondo l'Apocalisse ad entrambi è consentito di aggredire il regno di Dio dopo i mille anni durante i quali Satana è legato. Questo attacco poderoso ai santi di Dio e alla città eletta è conseguenza della seduzione di Satana. Questa è l'ultima manifestazione ostile della terra portata da Satana contro il progetto divino. A tale attacco risponde repentino un fuoco dal cielo, simbolo dell'intervento escatologico di Dio. Un particolare trattamento viene riservato a Satana. Fino a questo punto della narrazione sapevamo che egli era stato precipitato dal cielo (Ap.12,9) e che era stato legato (Ap.20,2). Ora egli viene definitivamente cacciato fuori dal mondo, insieme con le sue due creature predilette (Ap.19,20) e con loro ridotto all'inattività perenne.

Il numero sterminato degli aggressori riesce a circondare e porre in stato di assedio *l'accampamento dei santi*, che coincide con la *città amata*, ma, nonostante le difficoltà umanamente insuperabili dell'accerchiamento nemico, i credenti sanno di avere dalla loro parte l'amore misterioso e indefettibile che Dio ha avuto e ha per Gerusalemme, la

città che simboleggia il suo popolo. Tale amore è un fatto risultante e va accettato, esige fede e abbandono assoluti. Tale amore saprà agire, magari a sorpresa, al momento opportuno. E infatti dalla trascendenza arriva l'aiuto determinante a tutti gli effetti, ma presentato dall'Autore con estremo rispetto. Del *fuoco* discende dal cielo e riduce radicalmente all' impotenza gli assediati; si tratta di una distruzione completa e ormai irreversibile, come esprime con efficacia l'immagine del fuoco che, con la capacità tipica di azione che gli deriva da Dio, e distrugge tutti coloro che lo hanno rifiutato seguendo la logica del mondo.

Coraggio

*Donga*